



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ACQUISTI

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Procedura di interpello per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali di livello non generale nell'ambito dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR.

Con decreto del Ministro della transizione ecologica 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, regolarmente registrato dalla Corte dei conti in data 22 dicembre 2021 al n. 3164, si è proceduto all'istituzione dell'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE)2021/241, relativamente agli interventi di competenza del Ministero della transizione ecologica.

Tale struttura trova il suo fondamento nell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, il quale prevede che *“Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. A tal fine, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, individua, tra quelle esistenti, la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento ovvero istituisce una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale, adottando, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il relativo provvedimento di organizzazione interna, con decreto del Ministro di riferimento, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”* nonché nell'articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, il quale dispone che *“Per il Ministero della transizione ecologica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi”*.

Inoltre, con decreto ministeriale 71 dell'8 febbraio 2022, in corso di registrazione, è stata determinata la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale, con l'indicazione della fascia economica ed i corrispondenti valori della retribuzione.

Tanto premesso, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, è necessario avviare, con urgenza, il processo per la copertura delle posizioni dirigenziali di livello non generale relative agli Uffici di cui all'articolo 2 del sopra citato decreto n. 492/UDCM/2021, di seguito indicate:

- **Dipartimento PNRR**

- 1. Ufficio affari generali e segreteria dipartimentale (in staff al Capo Dipartimento) – prima fascia retributiva**

L'Ufficio fornisce supporto al Capo Dipartimento nella gestione amministrativa e nell'attività di coordinamento e monitoraggio delle funzioni attribuite agli uffici dirigenziali di livello generale di cui ai commi 2 e 3 del decreto n. 492/UDCM/2021, anche per assicurare la stretta integrazione tra le attività degli uffici; fornisce supporto alle attività di comunicazione del Ministero per le materie di competenza del dipartimento; gestisce i rapporti con gli organi competenti dell'Unione europea e con organizzazioni internazionali su tematiche PNRR, in coordinamento con i dipartimenti del Ministero.

- **Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo**

- 1. Ufficio di gestione finanziaria e contabilità – seconda fascia retributiva**

L'ufficio assicura la corretta gestione finanziaria degli interventi di incentivazione PNRR di competenza del Ministero della transizione ecologica. Nell'ambito delle proprie attività, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Ufficio predispone i provvedimenti di assegnazione delle risorse, gestisce i trasferimenti ai beneficiari e i pagamenti diretti in favore dei soggetti attuatori degli interventi, presidia gli adempimenti contabili, vigila sulle attività di recupero degli importi indebitamente utilizzati ed attiva, in raccordo con gli Uffici interessati, le occorrenti operazioni di compensazione.

- 2. Ufficio di monitoraggio – seconda fascia retributiva**

L'Ufficio coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR di competenza del Ministero della transizione ecologica. Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio definisce procedure e strumenti per l'attività di monitoraggio, in coordinamento con i competenti uffici del Ministero per lo sviluppo dei sistemi informativi, assicurando la raccolta, la conservazione e la trasmissione al Servizio centrale per il PNRR dei dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, verificandone completezza e affidabilità, nonché l'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

- 3. Ufficio di rendicontazione e controllo – prima fascia retributiva**

L'ufficio provvede relativamente agli interventi PNRR di competenza del Ministero della transizione ecologica, a trasmettere le rendicontazioni periodiche al Servizio centrale per il PNRR contenenti i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea. A tal fine verifica la regolarità delle procedure e delle spese e il conseguimento di milestone e target, riceve e controlla le domande di rimborso dei soggetti attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di milestone e target in coerenza con gli impegni assunti. Provvede al recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori e/o ai beneficiari. Nello svolgimento delle proprie attività, l'Ufficio assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.

- **Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico**

- 1. Ufficio di coordinamento e gestione progetti – prima fascia retributiva**

L'Ufficio svolge funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Ministero della transizione ecologica e sul raggiungimento dei relativi milestone e target. Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio assicura, tra l'altro, il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica. L'Ufficio coordina, inoltre, la messa in opera delle riforme di pertinenza del Ministero. L'ufficio vigila affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR ed emana linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure

agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR. Adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi. L'Ufficio svolge inoltre funzioni di project management ed expediting degli interventi PNRR di competenza del Ministero della transizione ecologica. Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio, anche avvalendosi dell'attività dell'Ufficio di monitoraggio, identifica deviazioni di eventuali tempi e costi negli interventi PNRR di competenza del Ministero, ne analizza le relative cause, e attiva o supporta l'attivazione delle adeguate iniziative di mitigazione. L'Ufficio coordina le attività relative a investimenti e riforme con gli altri Ministeri, sia sugli interventi di titolarità del Ministero che su quelli che ne richiedono il coinvolgimento. L'Ufficio coordina inoltre le attività relative a investimenti e riforme con Regioni ed enti locali.

2. Ufficio supporto tecnico – seconda fascia retributiva

L'Ufficio fornisce assistenza alle strutture del Ministero per la progettazione e l'attuazione di incentivi e riforme nell'ambito PNRR. Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio fornisce supporto tecnico alla progettazione degli interventi, inclusa assistenza su aspetti finanziari e giuridico-amministrativi, nonché sugli strumenti di incentivazione; supporta la redazione della documentazione relativa all'attribuzione e alla gestione degli incentivi PNRR; fornisce assistenza sull'applicazione della normativa specifica di settore e UE di riferimento, inclusa l'applicazione della normativa in materia di Aiuti di Stato e DNSH. Nello svolgimento delle sue attività, l'Ufficio attiva il supporto di società controllate, enti e agenzie vigilate, società in-house del Ministero, d'intesa con i dipartimenti competenti del Ministero. L'Ufficio attiva e coordina, inoltre, programmi di supporto europei su iniziative PNRR (e.g., Technical Support Instrument), d'intesa con i dipartimenti competenti del Ministero; fornisce supporto nella elaborazione delle proposte di carattere normativo volte a semplificare e migliorare l'efficacia del processo di attuazione del PNRR e nella valutazione, da un punto di vista tecnico, degli effetti e dell'efficacia delle proposte normative in materia.

Tanto premesso, considerate le ragioni di urgenza già esplicitate e l'interesse a garantire la speditezza e semplificazione del procedimento, con il presente avviso, si ritiene necessario dare corso alla procedura di interpello per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali relativi agli Uffici sopra elencati, **ai sensi dell'articolo 19, commi 4, 5-bis e 6**, del D.lgs. n. 165/2001, secondo i criteri previsti dal decreto ministeriale 11 novembre 2021, n. 463.

Alla procedura di interpello possono partecipare, **a pena di irricevibilità delle domande**, i dirigenti appartenenti al ruolo di seconda fascia del Ministero della transizione ecologica, nonché i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, nonché i soggetti in possesso dei requisiti e dei titoli previsti dall'articolo 19, comma 6, del citato decreto legislativo.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 19, comma 1 *bis*, del decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, e dall'articolo 2 del decreto ministeriale 11 novembre 2021, n. 463, per il conferimento degli incarichi in argomento, si terrà conto dei criteri previsti dall'articolo 2 del richiamato decreto, dando particolare rilievo alle specifiche competenze ed esperienze professionali attinenti alle funzioni dei sopra indicati Uffici.

Si terrà, altresì, conto delle competenze linguistiche di alto livello, con particolare riferimento alla lingua inglese, in ragione della necessità di analisi di documentazione e di interlocuzione con le istituzioni europee.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali in parola ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, è richiesto il possesso della laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, nonché di almeno uno dei requisiti previsti dal citato articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito riportati:

- aver svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
- aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi compreso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
- provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Si evidenzia che il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tal fine previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del suddetto decreto legislativo, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato sarà tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto, pena l'inefficacia dell'incarico, altresì, all'atto del conferimento dell'incarico, ciascun dirigente, e annualmente nel corso del rapporto, è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al medesimo decreto.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 39 del 2013, le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi sono pubblicate nel sito *web* istituzionale del Ministero della transizione ecologica e che in caso di accertata dichiarazione mendace, è prevista, a carico del soggetto che abbia reso tale dichiarazione, la inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di cinque anni.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 39 del 2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del suddetto decreto e i relativi contratti sono nulli.

In sede di valutazione delle candidature presentate, si terrà conto di quanto previsto dalla legge n. 190 del 2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché dal vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 del Ministero della transizione ecologica, adottato dal Ministro, con decreto 31 marzo 2021, n. 119.

Tanto premesso, le manifestazioni di interesse al conferimento di uno dei predetti incarichi dirigenziali di seconda fascia dovranno pervenire, **entro, e non oltre, il termine del 16 febbraio 2022**, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale:

rua@pec.mite.gov.it

Le istanze di manifestazione di interesse dovranno riportare nell'oggetto la seguente dicitura: *“Procedura di interpello per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali di livello non generale nell'ambito dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR”*.

Nel caso di indicazioni multiple, queste andranno elencate secondo ordine di preferenza nel numero massimo di tre.

Nell'istanza di partecipazione alla presente procedura si richiede, inoltre, di dichiarare ai sensi del DPR 445/2001 le valutazioni della performance individuale, relative al triennio 2018-2020, ricevute, con la relativa votazione finale, nonché il punteggio massimo conseguibile secondo il sistema di valutazione in uso presso l'Amministrazione di appartenenza.

Per i candidati all'attribuzione di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 5-*bis*, del d.lgs. n. 165/2001, nell'istanza dovrà, altresì, essere specificata la pubblica amministrazione di appartenenza.

Relativamente alle candidature presentate ai sensi dell'articolo 19, comma 5-*bis*, del d.lgs. n. 165/2001, si precisa che l'eventuale selezione non costituisce garanzia di conferimento dell'incarico, essendo lo stesso subordinato alla risoluzione del precedente incarico e al buon esito

delle altre procedure di cui al medesimo articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165/01 (collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti).

Le istanze di manifestazione di interesse devono essere corredate, **a pena di esclusione**, dal *curriculum vitae*, in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto.

In calce al *curriculum vitae* deve essere inserita la seguente dichiarazione: *“Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell’articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”*.

Al *curriculum vitae* deve essere allegata, **a pena di esclusione**, la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi di una Commissione all’uopo istituita per la valutazione delle candidature.

L’eventuale conferimento dell’incarico dirigenziale ai sensi dell’articolo 19, commi 5-bis e 6, del d.lgs. n. 165/2001, resta subordinato, ai sensi dell’articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 11 novembre 2021, n. 463, al previo accertamento dell’indisponibilità di idonee professionalità interne all’area dirigenziale.

Si informa, altresì, che i dati personali forniti, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 e dal decreto legislativo n. 196/2003, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all’espletamento della presente procedura e per le attività conseguenti, secondo principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

La presente comunicazione viene pubblicata, ai sensi dell’articolo 3 del decreto ministeriale 11 novembre 2021, n. 463, sul sito *web* del MITE alla sezione *“Amministrazione Trasparente”* - *“Personale”* - *“Pubblicità incarichi dirigenziali”* e trasmessa ai dirigenti di ruolo di prima e di seconda fascia dello stesso Ministero, tramite casella di posta elettronica istituzionale.

Dott.ssa Emma Stea